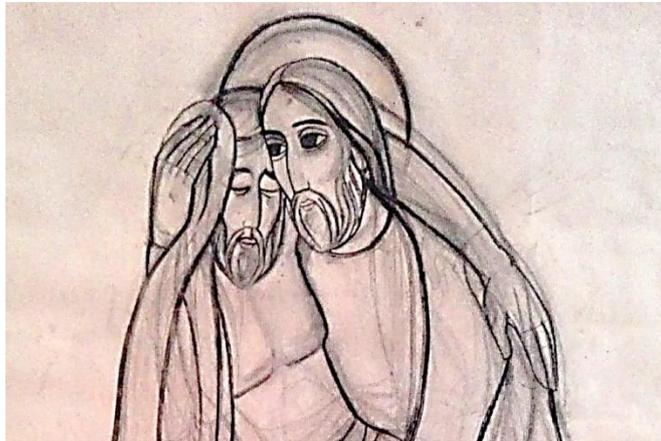


# MINISTERO DELLA CONSOLAZIONE IL BUON SAMARITANO

“Gli fasciò le ferite versandovi olio e vino” (Lc, 10,34)



Febbraio 2018

## 2 – Dal DISORIENTAMENTO all’essere guidati dalla “STELLA POLARE”

### ASCOLTIAMO LA PAROLA

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 11,28-30)

*Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria madre di Clèopa e Maria di Màgdala. Gesù allora, vedendo la madre e accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: «Donna, ecco tuo figlio!». Poi disse al discepolo: «Ecco tua madre!». E da quell'ora il discepolo l'accolse con sé.*

### ACCOGLIAMO LA PAROLA

Essere “travolti” da una malattia, soprattutto se cronica e degenerante, scombussola il vivere quotidiano, i progetti, le aspettative e crea un disorientamento che nasce dalla consapevolezza che non abbiamo più alcun potere su noi stessi e sulla nostra quotidianità. Ci si sente spodestati, incapaci di prendere decisioni: non si sa dove e da chi andare, ti crolla il mondo addosso, sembra la fine di tutto nell’incapacità di affrontare da soli un “dominatore” così potente. E' uno stato d'animo che ci aiuta a comprendere meglio i sentimenti di Maria sotto la croce e ad accogliere le parole di Gesù: “Ecco Tua madre”, come a dirci: “Non sei solo nel tuo dolore, hai un punto di riferimento, vai da Lei, abita con Lei, accoglila nel tuo cuore. **Potrai così trovare nell’ora della malattia quell’orientamento di cui hai tanto bisogno**”.

## ASCOLTIAMO UN TESTIMONE

(p. Alberto Modonesi missionario in Africa e ora rientrato per malattia)

Forse la ferita del disorientamento è quella che si capisce di meno. E' da 50 anni che vivo come missionario in un ambiente musulmano. Vi sono stati soprattutto due fatti che mi hanno in particolar modo disorientato e condotto al centro dell' "Orientamento". Il primo è stato l'incontro con un ragazzino musulmano di 10 anni che stava morendo a causa di un cancro al cervello. Quando l'ho incontrato per l'ultima volta, ero in compagnia di sua mamma che piangeva disperatamente. Il ragazzino l'abbracciò forte e le disse: "Non piangere, mamma, lo so che mi vuoi bene, come anch'io ti amo tanto tanto, ma sono felice perché tu mi hai sempre detto che c'è Qualcuno che ci attende e ci colmerà di gioia per tutta l'eternità". Il secondo fatto può essere inquadrato in un momento della mia vita in cui vedevo la presenza di Maria come superflua, in quanto vedevo la luce del Padre unicamente in Cristo. Un amico musulmano, senza che lo interrogassi, uscì inaspettatamente in questa affermazione: "Alberto, lo sai che se vuoi entrare nel Cuore di Gesù devi conoscere le vibrazioni di amore e di dolore del Cuore di Maria? Queste vibrazioni e questi sentimenti li ho trovati in Maria ai piedi della Croce, quando l'ho vista baciare le piaghe di Gesù e nel suo inchinarsi quotidiano sulle mie piccole e grandi ferite. Da allora Maria è stata la Guida, la Luce e la Forza per combattere il male, da qualunque parte esso venga. Quello che sto vivendo ora è un lasciarmi trasportare dolcemente verso l'altra sponda in compagnia di tanti fratelli e sorelle, che remano senza perdere la fiducia, sotto il comando di Maria, perché **Lei è la vera STELLA POLARE**, Lei è l'unica che può lenire la ferita del disorientamento.

## PREGHIAMO

*Nelle nostre croci, Signore, vieni per orientare i nostri disorientamenti, per raddrizzare i nostri sbandamenti, per donarci un punto di riferimento, una stella polare da guardare, da amare. Fa che ci lasciamo da Lei attrarre anche nelle correnti di un mare in burrasca sempre remando in compagnia di tanti fratelli e sorelle che ci aiutano a mai perdere la fiducia, la speranza e l'orientamento. Amen*

(IL SUSSIDIO È PREDISPOSTO DALL'UFFICIO PASTORALE DELLA SALUTE DELLA DIOCESI DI BRESCIA)